

Il treno si avvicinava a Canterlot sempre di più. Dovemmo prenotare un intero vagone per stare tutti insieme. Dieci individui tra pegasi, unicorni, pony terrestri, umani e creature del caos erano ora riuniti sotto un unico ideale: la sopravvivenza del regno.

Twilight era profondamente addormentata al mio fianco, mentre rimiravo la spada nel suo fodero. Quella mattina Seth me l'aveva portata facendomi lanciare un incantesimo sul fodero, cosicché solamente io potessi sguainarla.

Intanto, nel vagone, tutti parlavano tra di loro: Discord lanciava domande a raffica a mio fratello, chiedendogli informazioni sul nostro mondo; Fluttershy e Pinkie Pie stavano discutendo su cosa fosse meglio tra caramelle gommose e latte al cioccolato; mentre Rainbow Dash, Applejack e Rarity stavano chiedendo informazioni a Seth sull'attacco a Stalliongrado. Intanto che parlava col soldato, Rarity si avvicinava sempre di più alla sua faccia.

Sorrisi vedendo la scena. Tutti amici, tutti riuniti, tutti in viaggio verso la vittoria.

Quando arrivammo alla stazione, scossi dolcemente Twilight, svegliandola dal suo sonno. "Ehi, Twili. Siamo arrivati". Poverina, quella notte la puledra non aveva dormito per niente. Era troppo preoccupata per il fratello.

Scesi dal treno, ci avviammo subito al castello, dove la principessa ci stava attendendo.

"Ben ritrovati miei guerrieri ed eroi" disse mentre noi ci inchinavamo.

Twilight le si fiondò subito accanto. "Come sta mio fratello, dov'è?". La principessa sorrise amaramente. "Sta bene, ma è voluto partire per l'impero di cristallo".

Le lacrime bagnarono il viso di Twilight, ed un triste sorriso le solcò il viso. "Almeno sta bene" disse delusa dall'assenza del fratello.

Mi avvicinai al trono. "Princess Celestia, nella lettera citavate un'altro motivo per il quale dovevamo venire a Canterlot. Cosa succede?". L'alicorno mi guardò severamente. "Ieri l'esercito è stato trovato alle porte di Canterlot, non mi spiego il motivo. Ma forse tu puoi dirmi cosa sta succedendo" disse alzando il tono.

Io sospirai. Era il momento di dire la verità. "La notte in cui abbiamo festeggiato all'angolo zuccherino, Daimonius mi ha fatto visita. Mi ha detto che voleva riconsegnare l'esercito a Canterlot e che lui ne ha trovato uno suo. Non so perché l'abbia fatto, ma l'ha fatto".

Tutto ad un tratto mi sentii sollevare da terra, per poi ripiombare pesantemente al suolo.

La principessa mi sovrastava. "Tu! Piccolo traditore. Sei entrato in combutta con il nemico. Cosa vuoi fare, eh? Conquistare Equestria e farci ciò che ti pare?". Un'enorme palla di fuoco la colpì in pieno volto, fermando la magia che mi teneva sospeso in aria.

Caddi a terra dolorante, mentre Twilight mi si parava davanti. "Principessa lasciate stare Stefano. Lui non ha niente a che vedere con quel demone".

L'alicorno spalancò gli occhi sorpresa. "Twilight ma che cosa... togliti di mezzo, è un traditore e deve essere giustiziato". Luna apparve dal nulla e si pose al suo fianco. "Giustizia sarà fatta. Elimineremo il traditore!". Il corno le si illuminò ed, in seguito, avvertii un dolore lancinante alla testa.

"Oh, non credo proprio!". Discord la immobilizzò a terra, fermando il flusso magico avvelenato.

"Che cosa credete di fare?" urlò Celestia furiosa. "Voi non avete alcun diritto di decidere ciò che è giusto o sbagliato. È una decisione che spetta a me e mia sorella, che ci piaccia o non ci piaccia, dobbiamo proteggere il regno a qualunque costo!", "Principesse, lasciate stare il mio Stefano" disse Twilight porgendomi uno zoccolo.

"Il *tuo* Stefano? Sai cosa è successo ieri? Appleloosa è stata rasa al suolo dal *nuovo esercito* di quel demone. Un esercito formato da guerrieri che sanguinano ombre tutt'intorno a loro. Lui centra qualcosa, ne sono sicura!".

Applejack venne pervasa dal dolore. "Appleloosa è stata rasa al suolo? C'erano molti membri della mia famiglia lì". L'alicorno annuì. "Già, nessuno si è salvato. Ora, vedete cosa sta succedendo al nostro regno? Vedete quali sciagure ci stanno colpendo? E tutto per colpa di chi?".

La campagnola si avvicinò a me con sguardo furioso. "Appleloosa è stata distrutta, tutta la mia famiglia è morta!". Quando fu di fronte a me, mi pose uno zoccolo sulla guancia. "Ma so che tu non c'entri nulla!", si rivolse in seguito alla principessa. "Mi dispiace, principessa, ma qualunque cosa pensiate, io sto con Stefano".

La sovrana alzò Applejack furiosa. "Voi vi state sbagliando, tutti! Lui è un pericolo per il regno, un pericolo per tutti noi! E come tutti i pericoli, va' eliminato".

Insieme alla rabbia, sentii una strana energia attraversarmi tutto il corpo. Alla fine non riuscii più a contenere la mia ira e sollevai le due principesse da terra. Il mio corno lanciava bagliori incandescenti da ogni parte. "Cercate di capire principesse. Io non c'entro nulla con questi attacchi. Io sono stato scelto, contro la mia volontà, per sconfiggere questo nemico. Potrei decidere di andarmene in qualunque momento e lasciare Equestria al suo destino. Ma è una scelta che non compirò mai. Qui ho incontrato dei pony meravigliosi, che mi hanno insegnato i valori dell'amicizia. Ho stretto amicizie e mi sono innamorato di una pony speciale. Perché

stiamo combattendo tra di noi, quando il nemico è là fuori e sta distruggendo città popolate da migliaia di pony innocenti?".

Luna, accecata dalla rabbia, scagliò un raggio magico in mia direzione, che venne, però, assorbito dallo scudo di Twilight.

A quel punto la nebbia oscura si materializzò di fronte a noi, e Daimonius apparve da essa con sguardo fiammeggiante. "Voi, luridi stolti! Sarò io ad uccidere il prescelto, nessun'altro è autorizzato a farlo. Decisi di risparmiare questa città perché governata da sovrani giusti e comprensivi. Ma ora vedo che quell'armonia è morta. Meritate tutti di morire!". Poco dopo, migliaia di pony d'ombra apparvero tutt'intorno a noi, ed urla terrorizzate attraversarono la città mentre i suoi abitanti venivano trucidati senza pietà.

Il demone volse lo sguardo in mia direzione. "Prescelto, ti consiglio di non immischiarti. Sarai l'unico sopravvissuto, ma se proverai ad ostacolarli... sappi che i miei guerrieri non avranno pietà". La nube lo avvolse e sparì.

Eravamo circondati. Migliaia di ombre vive, minacciose, si trovavano tutte intorno a noi. Non avevamo scampo.

Adagiai le due principesse a terra, mentre lentamente ci mettevano tutti in posizione da combattimento.

Le guardie reali si frapposero tra noi e gli aggressori, formando un anello intorno a noi.

Ad un certo punto l'attacco iniziò: una guardia venne trafitta da una lama oscura, mentre gli altri cercavano di difendersi. Alcune ombre vennero sconfitte, ma ci sovrastavano nettamente di numero, così, le guardie iniziarono a morire una ad una.

Quando anche l'ultima cadde a terra priva di vita, le ombre si avventarono sui miei amici, non degnandomi nemmeno di uno sguardo.

Discord lanciò un incantesimo che disarmò tutti i pony d'ombra vicini, dandoci un enorme vantaggio.

Vidi che Twilight era circondata da una decina di pony oscuri, cercava di difendersi con scudi e contrattaccando con palle infuocate, ma era tutto inutile.

Decisi di non attendere oltre, così, andando contro l'ammonimento del demone e mettendo la mia stessa vita in pericolo, sguainai la spada lanciandomi in soccorso di Twilight.

La lama trapassò le loro carni oscure senza difficoltà. Rimirai la spada sbalordito mentre brillava di luce propria disintegrando il sangue di cui era ricoperta.

Sentii, poi, una voce nella mia testa. "Hai fatto la tua scelta. Perirai qui insieme agli altri!". Quando il demone finì di parlare, altri aggressori apparvero dal nulla. Eravamo spacciati.

Cercammo di difenderci come meglio potevamo, ma sapevamo che non sarebbe servito a nulla.

Pinkie Pie ed Applejack scalciavano forsennatamente tutti i pony che Discord disarmava; Rainbow Dash, Fluttershy e mio fratello raccoglievano tutto ciò che potevano tra busti e vasi, per poi scagliarli dall'alto, tra le fila nemiche. Seth combatteva come un diavolo: colpiva i nemici con una ferocia tale da fargli perdere l'equilibrio ed usava le ali per catapultarsi sopra di loro.

Discord disarmava i nemici, toccandoli in seguito sulla testa per trasformarli in oggetti inanimati che venivano poi scagliati dai pegasi, in mezzo ai nemici. Le due Sorelle regnanti lanciavano raggi di energia ed onde d'urto per uccidere e stordire.

Io, invece, tentavo di difendere Twilight e Rarity, le quali venivano continuamente accerchiate da orde di nemici. Tiravo fendenti a destra e a manca disarmando e trafiggendo centinaia di nemici, mentre, insieme alle due puledre, lanciavo palle di fuoco, fulmini, e lastre di marmo raccolte da terra, sui nemici.

La situazione era critica. Ne uccidemmo molti, ma sembravano infiniti.

Ad un certo punto persi la pazienza. Mi sembrava ingiusto morire così, dopo tutti gli allenamenti a cui io e mio fratello eravamo stati sottoposti. Non era giusto.

La rabbia prese il sopravvento, i miei nervi si irrigidirono mentre il mio corno si illuminava.

Un potente terremoto fece crollare il soffitto del salone mentre io creai un'enorme bolla magica che ci racchiuse tutti e dodici.

L'intera stanza ci crollò addosso, schiacciando tutti i nostri aggressori.

Quando la polvere si diradò, terminai l'incantesimo e lo scudo si dissolse.

Mi girava la testa, faticavo a reggermi in piedi. Twilight lo notò e mi sorresse col suo fianco.

Seth mi diede alcune pacche sulla spalla. "Bel lavoro ragazzo, ma non abbiamo ancora finito: la città brulica ancora di ombre. Dobbiamo fermarli subito". Io lo guardai stremato. "Ma non ho più forze. Non posso replicare l'incantesimo".

Il pegaso abbassò le orecchie. "Allora temo che non ci sia più niente da fare".

Altri pony oscuri superarono i resti del palazzo e ci si posero davanti. "Stefano non riesce a stare in piedi. Non può più combattere" urlò Twilight terrorizzata.

Princess Celestia abbassò lo sguardo a terra. "È tutta colpa mia. Se non avessi dubitato di te, ora non saremmo qui". Si girò verso di me in lacrime. "Mi dispiace Stefano. Ma non possiamo fare più niente. Il nostro mondo è spacciato".

No... questo non può accadere. Perché? Ci siamo allenati così tanto e per cosa? Per venire uccisi da dei tirapiedi? No, non è giusto.

Iniziai a lacrimare mentre tutti ci stringevamo aspettando la nostra fine.

Tutto ad un tratto, il cielo si oscurò. Il mondo stava per essere inghiottito dalla tenebra.

Alzai lo sguardo al cielo, aspettandomi di vedere un'enorme faccia ghignante, ma non fu così.

Migliaia di creature nere stavano sorvolando Canterlot.

Erano neri, sì, ma non sembravano delle ombre. Sembravano più degli... insetti.

Concentrai lo sguardo su quelle creature che ora, stavano scendendo in picchiata.

Una più grossa si staccò dal gruppo, mentre il resto cominciò ad attaccare le ombre ed ad aiutare i cittadini.

La creatura atterrò vicino a noi, eliminando in pochi colpi, le decine di pony d'ombra che ci stavano assaltando.

A lavoro finito guardò in nostra direzione. "Il mondo sta per finire, e noi non potevamo mancare alla festa. Vi stiamo aiutando pony, ma ricordate che non siamo alleati. Abbiamo solo uno scopo comune. A lavoro concluso ognuno torna da dove è venuto". Queen Chrysalis parlò con tutta la freddezza che possedeva. Celestia annuì. "Grazie Chrysalis, grazie di cuore per l'aiuto che ci state dando". La regina dei mutaforma lanciò un verso spazientito. "Vedetela come volete. Io so solo che se il mondo finisce, non avrò più terre da conquistare".

Così facendo si levò in volo aiutando i suoi sudditi a liberare la città.

Io mi sdraiai a terra sfinito. "Siamo salvi, finalmente". Twilight appoggiò la testa sulla mia schiena lanciando un sospiro di sollievo. "Ce la siamo veramente vista brutta, eh?".

Quando il pericolo fu estinto, Celestia si alzò in volo seguita dalla sorella. Chrysalis si pose, poi, accanto ai due alicorni.

La principessa del sole parlò ai sopravvissuti. "Oggi una catastrofe si è abbattuta sulla nostra Canterlot. Molti di voi hanno perso famigliari e amici durante l'attacco. Ma se siamo qui ora, è grazie a Queen Chrysalis, la quale è venuta in nostro soccorso, superando il rancore che ci divide. Ora, figli miei, vi chiedo di unirvi all'esercito reale per allontanare da noi questo pericolo PER SEMPRE!". In seguito mi sollevò in cielo con la levitazione. "Qui accanto a me si trova l'eroe

che sconfiggerà il demone che sta distruggendo la nostra terra. Non ce la farà mai da solo, per questo abbiamo bisogno di più zoccoli possibili. Aiutateci a salvare il regno. Ogni aiuto conta, ogni pony conta. DIFENDIAMO IL NOSTRO MONDO!".

Urla esultanti partirono da tutte le strade di Canterlot, mentre migliaia e migliaia di pony chiamavano i membri della guardia per dare la loro adesione all'arruolamento.

Ognuno voleva aiutare come meglio poteva, cercando di fare la differenza.

Celestia tornò a terra, per poi rivolgersi al nostro gruppo. "Tornate a Ponyville e terminate l'addestramento". Posò poi lo sguardo su di me. "Noi saremo sempre al tuo fianco Stefano. Qualunque cosa farai".

Così, tutti e dieci, ci avviammo alla stazione. I pony per le strade si inchinavano al nostro passaggio, mentre alcuni esultavano entusiasti.

Ora dovevo solo completare l'addestramento... poi sarebbe stata guerra.